

CAMPIONE 2022_124	Analisi sul campo	Analisi di laboratorio
	Raman Spectroscopy	GC-MS*
Risultato	INCONCLUSIVE	N-methylphenethylamina n.q. ** Caffeina n.q.

*gascromatografia-spettrometria di massa

**non quantificato per mancanza dello standard

La sostanza rilevata nel campione dichiarato come amfetamina risulta essere N-methylphenethylamina e caffeina.

Questo campione, dichiarato come speed invece che amfetamina contiene un'altra molecola ISOMERO dell'amfetamina ma con meno studi associati per quanto riguarda gli effetti. Leggi attentamente quanto scritto sotto.



SAFER USE



- Se non c'è la possibilità di **analizzare** la sostanza, prenderne ½ dose (rispetto a quella che si vorrebbe assumere), aspettare 2 ore e valutare gli effetti: ci sono spesso in circolazione delle sostanze con principi attivi inaspettati che possono avere un effetto ritardato.
- **Riflettere** attentamente se è davvero necessario assumere successive dosi.
- **Ricordarsi** di bere bibite analcoliche (l'alcol disidrata, non idrata!!!), di fare di tanto in tanto delle pause all'aria fresca e riposarsi dalle danze.
- Se si sniffa non utilizzare banconote e/o pippotti in comune (rischio epatiti e altre malattie/infezioni) meglio un pezzo di carta **pulito!!!** Usare un "pippotto per una riga" e sciacquare le narici prima e dopo.
- Se è la **prima volta** che si prova una sostanza, prendere informazioni su di essa prima di assumerla.

N-methylphenethylamina

La molecola è uno stimolante appartenente alla famiglia delle fenetilammine. Si trova in diverse specie di Acacia, in particolare nell'Acacia berlandieri. La N-metilfenetilamina (NMPEA) è un neuromodulatore naturale presente in tracce nell'uomo. È stato rilevato nell'urina umana (<1 µg nelle 24 ore) ed è prodotto dalla feniletanolamina N-metiltransferasi con fenetilamina come substrato. PEA e NMPEA sono entrambi alcaloidi che si trovano anche in diverse specie vegetali. Alcune specie di acacia, come A. rigidula, contengono livelli notevolmente elevati di NMPEA.



Effetti: come l'amfetamina provoca un aumento della temperatura corporea, riduce la percezione della fame e della fatica e diminuisce la soglia del dolore. Ci si sente euforici, aumenta la voglia di parlare ma aumenta anche la propensione a prendere dei rischi.

L'assunzione per via orale è inattiva in quanto la molecola viene metabolizzata dalle MAO-B.

Not Sicura. Chill Out!!! Neutral

Il down della sostanza può provocare un forte bisogno di dormire, fame, stati depressivi, irritabilità ecc. Va considerato che gli effetti dell'anfetamina dipendono sempre da: fattori e caratteristiche personali, quali le condizioni fisiche e psichiche, che possono variare da persona a persona, la quantità assunta, i mix con farmaci, altre droghe e/o alcool ed infine dipendono dalla tolleranza che la persona sviluppa alla sostanza (assunzioni frequenti aumentano la tolleranza).

Effetti collaterali: possono essere: tremolio, agitazione, nausea, accelerazione del ritmo cardiaco e tachicardia, insonnia, mal di testa, nervosismo, irritabilità, perdita dell'appetito, comportamenti aggressivi (soprattutto se in combinazione con l'alcol).

Ad alti dosaggi l'anfetamina può causare allucinazioni, arresto circolatorio, attacchi cerebrali, arresto cardiaco, epatico, dei reni e perdita di coscienza con possibile coma. Un effetto avverso dell'anfetamina può essere l'innalzamento della temperatura corporea (fino a 41 gradi) che può causare ipertermia maligna e disidratazione e condurre al decesso.

L'uso abituale può causare carenze di calcio, con conseguenti problemi ossei e dentali, depressione, uno stato di agitazione permanente (ma anche stanchezza), insonnia, problemi circolatori, ansia e paranoia, fino alla psicosi. Tra gli altri disturbi si citano ipertensione, perdita di peso, infiammazioni della pelle, mal di stomaco, problemi al fegato e ai reni e crampi diffusi. Sniffare provoca inoltre danni alle mucose nasali, buccali e l'ingestione danneggia le mucose dello stomaco.



Rischi a breve e lungo termine: l'anfetamina può creare forte dipendenza. Il consumo abituale porta spesso a carenze di calcio, con il conseguente insorgere di problemi ossei e dentali e problemi psichici quali la depressione. Un consumo intenso può causare uno stato di agitazione permanente, insonnia, problemi circolatori, ansia e paranoia, fino alla psicosi.

Tra gli altri disturbi si citano ipertensione, perdita di peso, infiammazioni della pelle, mal di stomaco, problemi al fegato e ai reni e crampi diffusi. Il consumo cronico di speed favorisce l'insorgere di emorragie e attacchi cerebrali con possibili paralisi.

CAFFEINA



La caffeina è un alcaloide presente nei chicchi del caffè, nelle foglie di tè e di mate, nelle noci di cola, nei semi di guaranà, nelle bevande a base di cola, nel caffè, nelle bevande energetiche; può presentarsi in forma di compresse di caffeina o di polvere di caffeina pura (sintetica).

Effetti: La caffeina rende vigili, velocizza il battito cardiaco, innalza temporaneamente le prestazioni intellettuali. In dosaggi elevati (da 300 a 600 mg = circa 8 tazze di caffè) provoca euforia. Gli effetti cominciano dopo 10-60 minuti e durano per circa 2-3 ore.

La caffeina toglie liquidi al corpo (disidratazione). Nel caso di dosaggi molto alti si possono avere sudorazioni abbondanti, palpitazioni, frequenti stimoli all'orinazione, aritmia cardiaca, gravi disturbi delle capacità percettive, tremore, nervosismo e problemi del sonno. Nel caso di assunzione duratura e regolare di caffeina può insorgere dipendenza con conseguenti sintomi di astinenza: mal di testa, nervosismo, stanchezza, vomito, problemi di concentrazione e di tipo motorio. Inoltre, il tasso di acidità del caffè favorisce a lungo termine la formazione di ulcere gastriche. Il consumo prolungato di caffeina e contemporaneamente di analgesici può causare gravi danni ai reni e pericolose complicazioni.

Fonti delle informazioni: Danno.ch; Wikipedia; ASL TO4, sostanze.info.